



Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Hercole E Stvdio Geografico

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

Nicolosi, Giovanni Battista

Roma, 1660

Evropa.

urn:nbn:de:hbz:466:1-14490

DELL'HERCOLE E STUDIO GEOGRAFICO

DI GIO. BATTISTA NICOLOSI

PARTE TERZA.



ALL'E considerazioni dell'essere, e delle formalità, che al Globo Terrestre sono state attribuite dalla Natura, e dall'Intendimento Humano, resta d'aggiungere lo stato, nel quale hanno posto il medesimo Globo, la Guerra, e la Pace; legittime figliuole della Forza.

Da che si trattò di *Mio*, e *Tuo*, la Terra Habitable diuenne costante soggetto d'incostanti Diuisioni; affettate dall'ambitione degli huomini primarij, e fomentate dall'incostanza, e sciocchezza di quelli di conditione inferiore.

Li primi ripartimenti delle Contrade, e Terre da habitare si fecero tra' Capi delle famiglie numerose, e da queste poscia, sendo moltiplicate, ebbero principio le Nationi: Di quelle ultime, ò per la ferocia de' Capi; ò per lo bisogno della sostentatione; ò per l'indiscretezza de' confinanti, le più potenti oppressero, e scacciarono dall'antiche Sedi le Genti vicine; e spesse volte più Nationi, vnite insieme, si stesero à Contrade remotissime. In questa guisa arriuò al colmo delle grandezze il nome Latino, e diuenero formidabili l'Arabo, & il Goto.

Sono molte le catastrofi della Dominatione, seguite ne' secoli andati; e con esse l'alterationi de' termini della giurisdictione. Di queste non è dell'istituto presente il dire molto, ne poco; si che il ragionamento si restringe al sesto, che riceuete la Terra, quasi presso il fine del secolo decimoquinto, e principio del decimosetto della Nostra Salute. Il Dominio de' Mari è vn conseguente di quello della Terra Habitable.

L'Ordine di questa Terza consideratione del Globo Terrestre sarà corrispondente alli progressi della Forza; si seguirà la traccia de' Geografi Antichi nel pigliare li Capi del ragionamento; e poi si caminerà con il filo, che porge la Potenza, della quale si ragiona.

Trà le Potenze d'hoggi, senza controuerfia, si stede più d'ogn'altra la Spagnuola, la quale, con le più belle pezze dell'Europa, tiene imbrigliata vna gran parte dell'Africa all'Oceano, e buona parte al Mediterraneo possiede Stati, e forze considerabilissime nell'Asia; e signoreggia quanto di buono hà la parte Settentrionale, e tutta la parte Australe del Mondo Nuouo.

Quella de' Turchi occupa molte pezze nobilissime nell'Europa, e nell'Asia; nell'Africa, signoreggia l'Egitto, & è riuerita alli Mari della Barbaria, di Mecca, e di Elcatif.

La Potenza de' Tartari sarebbe senza resistenza, quando fosse gouernata, ò da vn solo, ò da pochi, e concordi. Nel secolo passato per l'inauasion de' Mogoli nell'India; e nell'età corrente, con l'occupatione della China, ella è senza controuerfia la dominatrice della maggior parte dell'Asia.

Di quella degli Arabi, ancorche indebolita, notabilmente, si fa gran caso per li Regni di Fez, e Marocco; & altri minori, li quali occupano molte Contrade mediterrance e si stendono quasi per tutta la Costa Orientale dell'Africa; per il Califfato di Mecca, per molti Regni nell'Arabia Felice; per molti Signori, e squadre di Masnadiere, che signoreggiano nella Deserta, e nella Petrea; e per li Principati, ò Regni da essi occupati, con accrescimento notabile della Setta loro, per tutto l'Oceano Indico, & Orientale, altrettanto nel Continente, che nell'Isola.

EVROPA.

SI spiega l'Europa, Ponente-Leuante dal Capo S. Vincente, nel grado 8. della Lunghezza, e nel 37. della Larghezza Boreale, & arriua fino alla foce del fiume Oby nel 92. della prima, e 71. della seconda: Si che; trà le sue estremità la differenza del Prima, e del Dopò dell'hore Meridiane, & in consequenza di tutte l'altre del giorno, è di cinque hore, e trentasei minuti. Austro-Tramonta-

F 2 na

na dal 34. che passa per l'Isola di Malta, e Candia (quella nel 34. e questa nel 46. della Lunghezza, & hanno il giorno maggiore di 14. hore e 15. minuti) fino alla sopradetta bocca dell'Oby, che sperimenta ottanta giorni di continuo Sole.

Quindi, quanto alla qualità delle cose producibili, corre tanta differenza, quanta si sperimenta tra vna Maluasìa ottima, & l'impareggiabile durezza d'vno Stockfish.

Si pratica per tutta l'Europa con l'aiuto di quattro Lingue materne, che sono Latina, Tedesca, Sclava, e Greca.

Militano vniuersalmente li Naturali di essa, sotto il nome di GIESV' CRISTO Saluatore Nostro. Per le discordie de' Christiani vi si è intrusa la lege di Macomete. Fuori delli Stati del Rè Cattolico, e del Rè Christianissimo possono praticare gli Hebrei: nelle selue della Liuania, Moscouia, e Lappia, si troua qualche Idolatra.

Vi fioriscono, più che in niuna altra parte della Terra, le Scienze, e la Disciplina Militare: nelle Meccaniche non è seconda ad alcuna: e nella Nautica è superiore à tutte le parti del Mondo.

A S I A.

SI stende l'Asia Ponente-Leuante dallo Stretto, e Dardanelli in 49. e 41. fino all'estremità della Tartaria Orientale, che stà quasi 170. e 55. La differenza meridiana è di otto hore, e di otto minuti. Austro-Tramontana dalla spiaggia australissima dell'Isola Giava, che stà in 133. e 9. della Larghezza Australe; fino all'estremità Borealissima della Tartaria, ne' gradi 99. e 72. Sicche, oltre la differenza di 24. Clima, vi sono cento giorni di continuo Sole; e quella che corre tra la fragranza del Garofano, e della Noce Moscata; e d'vn'Orfo bianco al pari d'vn'Armellino.

Habitano, e dominano in questa parte della Terra Tartari, Arabi, Indi, Chinesi, e Spagnuoli, e con le lingue di queste Genti si pratica da per tutto.

Vi regna il Paganesimo: di poco gli cede la Setta di Macomete: nella maggior parte delle Contrade mediterranee vi è del Christianesimo corrotto: & in gran parte delle Maritime fiorisce la Religione Cattolica: l'Hebreo ò vi mercanta, ò milita, ò fa l'Amico.

De gli studij, tra gl'Arabi fioriscono la Filosofia Naturale, e la Cosmografia: la Disciplina Militare, à proportion del genio delle genti, è diuersa; ma non atta à sostenere il contrapeso delle Potenze: le Arti Meccaniche hanno fio-

rito più che altroue nella China, doue stette in qualche posto la Nautica.

A F R I C A.

L' Africa s'auanza Ponente-Leuante da Capo Verde in 359. & 14. della Larghezza Boreale fino al Capo di Guardafuy 80. & 11. della medesima; si che fra questi estremi la differenza del Primà, e del Dopò è di cinque hore, e venti minuti. Austro-Tramontana dal Capo di Buona-speranza 40. 34. della Larghezza Australe, à Tanger 12. 36. della Boreale.

Comprende dunque tutta la Zona Torrida, e s'inoltra nelle Temperate: onde se la parte inferiore corrispondesse alli fauori del Cielo, farebbe la più felice pezza della Terra; e, se vna parte de' suoi Deserti si conuertisse in Mari Mediterranei, ella farebbe anche la più stimata, e la più ricca. Fù sempre celebre questa parte della Terra, e per gli studij, e per l'armi, e per gli edificij dell'Egitto: per la potenza di Cartagine, valore di Annibale, e Massinissa; gloria, e fama di Scipione, e bellezza di Sofonisba, Cleopatra, Didone, &c. Và da gli Scrittori di quelle bande diuisa in Barbaria, Biledulgerid, Sarra, ò Sahar, Terra de Negri, Terra de Casri, Monomotapà, Zanguebar, Abassia, Egitto, Barca, & altre, come appresso.

E' per la penuria dell'acque ingombrata da Deserti, e per ciò piena d'animali velenosi, e fieri. Li suoi fiumi reali sono assediati da Cocodrilli: le campagne arenose di Simie; il montuoso, d'Elefanti, Leoni, Rinoceronti, Danti, Giraffe, Pardi, Pantere, Struzzi, Dragoni, e Serpenti d'ogni razza. Vi moltiplicano li Cameli, stimati per la forza; & li Cauali per la velocità. Vi fanno contrapeso la copia dell'oro, delle Pietre di stima, e dell'Auorio.

Se si riguarda al numero, preuale frà gli habitatori dell' Africa il Gentile: se la Potenza, il Maumettano. L'Abassia, & alcune Contrade soggette al Negro, si professano Christiani: il Congo, & Angola, Cattolici. Il Giudeo vi fabrica, ò gl'edificij, & non hà, che ben poco da fare; ò pur lauora di ferro, e di qualche altro metallo, e non hà parimente molto da traugiare.

Doue signoreggia l'Arabo, si troua Filosofia, e qualche altro studio: come, per esempio, in Fez, Marocco, & alcuni altri luoghi del Tratto maritimo, lungo il Mediterraneo. La maggior parte delle popolationi murate sono per